



Anno XIX

n. 6

Infotiadue

Lions Clubs International – Distretto 108TA2 – Italy

fondato da Enzo Viola



febbraio 2015

Sergio Mattarella è stato eletto Presidente della nostra Repubblica.

Il suo passato di uomo di rispecchiata solidità morale è garanzia del rispetto della Costituzione e della sua eventuale evoluzione. Ne fa anche fede il nobile ed elevato messaggio che il Presidente della Repubblica ha rivolto alla Nazione durante la solenne cerimonia d'insediamento al suo alto incarico innanzi al Parlamento della Repubblica.

Il suo primo pensiero, rivolto alle difficoltà e alle speranze dei cittadini, con particolare tutela per i più deboli, è per tutti uno stimolo per la ricerca del bene comune.

Interpretando il dettato dei principi e dell'etica dei Lions, auguriamo al nostro Presidente Sergio Mattarella un sereno e proficuo lavoro e garantiamo il nostro appoggio, quali cittadini e Lions, alla crescita morale, culturale e materiale della nostra Nazione.

Buon lavoro Presidente.

Guido Repetti
Governatore Distretto 108TA2
Direzione InfoTa2

Comitato Studi Rinnovo Cariche Club

Ci stiamo avvicinando all'elezione dei nuovi Consigli direttivi dei Club, momento significativo nell'anno lionistico. Anche se qualche club avrà già avviato l'iter vogliamo con queste righe dare alcuni suggerimenti e "ripassare" la procedura da seguire.

Sono principalmente due i motivi che ci spingono prima di tutto a suggerire ai club di tenere le elezioni entro il mese di febbraio. Il primo è quello di consentire al Distretto di gestire al meglio la formazione dei nuovi officer di club attraverso corsi mirati per le singole figure che così possono essere calendarizzati in un arco di tempo più ampio; la seconda e non meno importante ragione è che in questo modo il nuovo consiglio avrà più tempo per stilare dettagliatamente il programma dell'anno successivo così

da consentire al club di essere operativo fin dall'inizio.

Riteniamo opportuno qui ricordare la procedura da seguire per un corretto svolgimento delle elezioni, sottolineando che **attenersi alle regole evita future contestazioni e contenziosi**.

È innanzitutto necessario fare riferimento all'art. 2, sezione 5. del Regolamento tipo dei Club il quale prevede, come primo passo, la nomina da parte del Presidente del **Comitato Candidature** (abituamente composto da 3 soci).

Entro il **mese di marzo** di ogni anno l'assemblea dei Soci, convocata **almeno 14 giorni** prima della data fissata (per posta elettronica, per posta convenzionale o per consegna diretta) deve riunirsi per la **riunione per le candidature**. Il Comitato Candidature proporrà all'assemblea le candidature pervenute per i vari incarichi; eventuali altre candidature potranno essere avanzate durante la riunione medesima. Al termine della riunione per le candidature verranno approvate le candidature.

Entro il 15 aprile di ogni anno l'assemblea dovrà essere nuovamente convocata, sempre **almeno 14 giorni prima**, per la **riunione elettorale**. La convocazione dovrà contenere l'**elenco dei candidati** approvato nel corso della riunione per le nomine.

In questa riunione non è ammesso presentare nuove candidature.

Le elezioni si svolgeranno a scrutinio segreto, pena l'annullamento delle stesse.

Sarà dichiarato eletto il candidato che avrà raccolto la maggioranza dei voti validi, tolte le astensioni e le schede bianche. Nel caso in cui nessun candidato raggiungesse la maggioranza verranno effettuate ulteriori votazioni eliminando di volta in volta il candidato con il numero minore di preferenze, sino ad arrivare a votare 2 soli candidati.

Si devono eleggere le seguenti cariche:

- Un **Presidente**, uno o più **Vicepresidenti**, un **Segretario**, un **Tesoriere**, un **Ce-**

rimoniere (facoltativo) e un **Censore** (facoltativo) che durano in carica 1 anno

- Un numero di Consiglieri pari alla metà di quelli componenti il Consiglio. Il numero totale dei consiglieri deve, per questo motivo, essere sempre pari. Nei club fino a 25 soci, dove sono previsti 2 consiglieri, se ne eleggerà pertanto 1, nei club da 26 a 45 soci, dove sono previsti 4 consiglieri, se ne eleggeranno 2, nei club con un numero di soci uguale o superiore a 46, dove sono previsti 6 consiglieri, se ne eleggeranno 3. I consiglieri durano in carica 2 anni.
- Un componente del Comitato soci che durerà in carica 3 anni e che sostituirà il componente uscente al terzo anno di anzianità.

In questo numero di InfoTa2 abbiamo parlato di un primo argomento fra quelli che verranno approfonditi dal Comitato Studi attraverso queste pagine, nell'intento di rispondere ai dubbi e di contribuire a diffondere l'indispensabile conoscenza di Statuto e Regolamento

*Per il Comitato Studi
Anna Dessy
IPDG Distretto 108TA2*

La tolleranza tra i soci all'interno del club e nelle relazioni con gli altri, qualità distintiva dell'essere Lions

Scriveva Voltaire che "la tolleranza è una conseguenza necessaria della nostra condizione umana. Siamo tutti figli della fragilità, fallibili e inclini all'errore. Non resta dunque che perdonarci vicendevolmente le nostre follie".

Sono trascorsi circa 250 anni dalla pubblicazione dell'opera del grande filosofo e umanista, ma quella profonda riflessione è più che mai attuale. Del resto basta risalire alle nostre radici cristiane per scoprire che la tolleranza è alla base delle comunità sin dal loro sorgere e ne costituisce il cardine fondamentale unitamente allo spirito di fratellanza riportato nel messaggio di Cristo. "Ama il prossimo tuo come te stesso", tra i più significativi precetti cristiani, non è altro che l'apoteosi della fratellanza di cui la tolleranza costituisce il valore assoluto.

Essa è alla base della civile convivenza e dei principi di libertà, di opinione e di espressione, definiti a ragione il sale della democrazia: tema oggi più che mai attuale alla luce dei gravissimi fatti avvenuti in Francia.

Perché richiamare tale valore nella dialettica e nei rapporti tra i soci?

Non è la tolleranza che rende possibile il dialogo e il confronto? Non è lei che permette a chi non la pensa nello stesso modo di vivere insieme nel gruppo, di rispettarci e di conoscersi? Nella nostra grande organizzazione possiamo affermare senza ombra di dubbio che l'etica e gli scopi sono pervasi dalla tolleranza. Se solo prestassimo più attenzione al momento della loro lettura all'inizio dei meeting, ci accorgeremmo che essa costituisce una sorta di rete connettiva, l'intelaiatura dei precetti che regolano la nostra azione e il nostro comportamento. E' lei che ci permette di stare insieme, di incontrarci con serenità e in amicizia permettendoci di crescere, di trovare l'entusiasmo di programmare sempre nuovi service per il bene delle nostre comunità, finalità per la quale siamo nati ed esistiamo. Se mancano il sereno confronto, l'accettazione e il rispetto dell'altrui opinione, la nostra missione non raccoglierà i frutti sperati e sarà destinata prima o dopo al fallimento.

Ecco perché a mio avviso nei club non si può prescindere da tale atteggiamento nei rapporti tra soci che dovrebbero essere improntati alla comprensione e al reciproco rispetto, all'attenzione verso gli altri. Vivere in armonia come conseguenza di un clima amicale e comprensivo, sentirsi parte integrante del club, impegnarsi attivamente nelle attività sono il sicuro antidoto alla flessione del numero dei soci contribuendo in modo determinante alla crescita e al rafforzamento dello spirito solidale tra noi. Perché se non riusciamo a esprimere solidarietà tra noi – è inutile negarlo - diventa oltremodo difficile manifestarla all'esterno nei confronti degli altri.

La tolleranza dovrebbe costituire il nostro abito, il nostro atteggiamento abituale non solo nei rapporti tra soci essendo scontato un comportamento comprensivo e disponibile, mentre non si potrebbe giustificare una condotta contraria per comprensibili ragioni di appartenenza, ma anche e soprattutto tale.

Atteggiamento dovrebbe contraddistinguere i nostri rapporti con gli altri, estranei al sodalizio, nella pratica quotidiana, nello svolgimento della nostra attività professionale in cui deve prevalere il rispetto della persona e del diverso nell'accezione più ampia del termine, includendo la diversità per motivi razziali, politici, religiosi, culturali, sociali, valori ai quali siamo stati educati in considerazione dei principi d'internazionalità che da sempre contraddistinguono il Lions International.

L'accettazione dei principi etici da noi professati e la condivisione di finalità solidali dovrebbero

facilitare il nostro percorso verso una maggiore comprensione e indulgenza nei rapporti con il prossimo. E siamo certi che i riconoscimenti non mancheranno.

Matteo Fontana
Lions Club Gorizia Host

Chi ben comincia...

Dopo varie resurrezioni, il Leo Club di Tolmezzo si è ricostituito definitivamente a novembre 2014. Imparando dagli errori passati come affrontare le esperienze future, i 13 ragazzi di Tolmezzo hanno già dimostrato la loro determinazione nel concorrere, assieme al gruppo "senior", alla realizzazione dei nobili scopi del Club. Infatti, in poco meno di due settimane dalla loro nascita, hanno organizzato un concerto natalizio a fini benefici riempiendo la saletta del Fazioli al Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo.



E a esibirsi sullo splendido gran coda è stato Sebastiano Mesaglio, giovane talento del conservatorio Tomadini di Udine, vincitore di numerosi premi nazionali e internazionali tra i quali merita di essere menzionato il Concorso Nazionale "J. S. Bach", vinto da Mesaglio in varie edizioni. Musiche di van Beethoven, Chopin e Ravel hanno appassionato e commosso tutte le circa cinquanta persone presenti, facendo guadagnare in primis all'interprete ma anche agli organizzatori un gran numero di apprezzamenti e complimenti. La soddisfazione è stata molta, sia da parte del pubblico, come dicevo, ma anche dai Lions e dagli stessi Leo, che si sono rivelati uniti, organizzati e responsabili nel realizzare i propri progetti e a espletare i compiti necessari alla realizzazione degli stessi.

Ma "tanti sono i programmi in cantiere e le iniziative a cui stiamo lavorando" spiegano all'introduzione Susanna Schiavon, cerimoniere dei Leo ed elegante presentatrice della serata e il presidente Riccardo D'Orlando, che assieme a

Davide Del Frari (Vicepresidente), Andrea Mizzaro (Segretario), Edoardo Quaglia (Tesoriere), Chiara Dorotea, Giulio Patatti, Sharon Lucchini, Mattia Rugo, Katia Plazzotta, Martina Cella, Lukas Cimenti, costituiscono il nuovo Leo Club Tolmezzo.

Infine, attendendo con piacere le prossime iniziative, partnership, gemellaggi, interclub, e adesioni a progetti distrettuali, nazionali o internazionali, ci facciamo un grande "in bocca al lupo" nella speranza che il nostro entusiasmo ci guidi sempre verso le scelte migliori e il miglior modo di realizzarle.

Leo Club Tolmezzo

Il Lions e le tematiche ambientali

Gli obiettivi di servizio dei Club Lions sono rivolti essenzialmente alle persone e alle comunità con l'intento di migliorarne le condizioni di vita, secondo gli scopi dell'associazione che, come tutti i soci Lions fanno, hanno finalità organizzative per una serie di azioni concertate che si compendiano in "services". Questi ultimi possono avere grandi obiettivi e coinvolgimenti sovranazionali o essere d'impatto locale più ridotto, ma comunque messi in atto nello spirito disinteressato del Lionismo. Il benessere dell'uomo è però fortemente legato alla qualità dell'ambiente in cui vive; curare l'ambiente vuol dire creare l'habitat ideale umano interconnesso con il suo specifico ecosistema. E' opportuno ricordare che già nell'Ottobre del 1972 il Board of Directors del Lions Clubs International sottoscrisse un impegno formale nei riguardi degli aspetti ambientali globali (Environmental Issues in the World) affermando come il LCI debba trovare posto tra le organizzazioni internazionali che si adoperano per la conservazione e il miglioramento dell'ambiente ai fini del benessere umano. Voglio di seguito ricordare alcuni elementi portanti di questa risoluzione su aspetti che erano all'avanguardia delle politiche ambientaliste nell'anno in cui furono adottati, ma che sono oggi sempre più attuali, pur se spesso trascurati o disattesi.

- La presa di coscienza dell'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare nelle zone ad alta urbanizzazione e concentrazione industriale...
- Il riconoscimento del ruolo della conservazione e del miglioramento della qualità ambientale per lo sviluppo sostenibile del benessere delle popolazioni...

- L'impegno del Lionismo per un'armoniosa coesistenza tra uomo e natura, tale che l'umanità possa trovare ora e in futuro condizioni economiche e sociali soddisfacenti...
- La necessità che vengano riconosciuti i diversi ruoli dei governi nazionali, delle organizzazioni internazionali e delle comunità tutte per il raggiungimento degli obiettivi ambientali...
- L'opportunità di un ampio coordinamento tra gli attori per il continuo aggiornamento della conoscenza di nuovi problemi ambientali e della possibilità di intervento per la loro risoluzione.

Che le tematiche ambientali siano di estrema importanza e gravità è dimostrato, tra l'altro, dall'esistenza di numerosissime organizzazioni internazionali. I Club Lions, che hanno a livello mondiale circa 1.350.000 soci e una rete di oltre 45.000 club, hanno dunque un ruolo importante nell'affrontare i problemi ambientali nella loro complessità. Si può affermare che è proprio la configurazione a rete estesa e planetaria che rende il Lionismo particolarmente adatto a realizzare il motto del filosofo e ambientalista René Dubos, "Think globally, act locally" (pensa globalmente, agisci localmente); infatti, i problemi globali sono condizionati da eventi e scelte effettuati a livello locale. I Lions, dedicando impegno e tempo a progetti ambientali in ogni parte del mondo, hanno già provato che anche piccole azioni possono avere effetti di notevole rilievo. Non va infatti dimenticato che viviamo in un mondo globalizzato e fortemente interconnesso: ad esempio, se un'azione locale permette un risparmio energetico (uso razionale di elettrodomestici, adozione di fonti alternative, etc.) gli effetti si ripercuoteranno su aspetti ambientali (cambiamenti climatici, frequenza di eventi estremi, danni alle produzioni agricole) sociali (conflitti, emigrazioni) ed economici (prezzi delle materie prime e dei beni di consumo). Non sembri un'esagerazione: le politiche ambientali promosse dalle grandi conferenze internazionali (Rio 1992, Johannesburg 2002, ancora Rio 2012) hanno di volta in volta affrontato queste complesse realtà con risultati connotati da luci e ombre; se alcuni impatti negativi sono stati mitigati, nuovi problemi si presentano ogni giorno. L'UNEP ha identificato sei grandi tematiche ambientale prioritarie: Cambiamenti climatici, Disastri e conflitti, Gestione degli ecosistemi, Governance ambientale, Sostanze inquinanti, Uso efficiente delle risorse. In tutte queste e in altre i Club Lions possono offrire la loro azione. La risposta è che vale la

pena di tentare: cercando nei siti dei club e dei distretti Lions è facile rinvenire numerosi service già effettuati o in atto; piantumazione di alberi, promozione per una corretta gestione dei rifiuti e del loro riciclo, adozione di aree verdi, azioni di educazione ambientale nelle comunità...

Ricordo a chi volesse impegnarsi in service ambientali che Lions International ha fondato il Lions Green Team; una sorgente di spunti progettuali, documenti e kit per l'organizzazione da parte delle strutture periferiche di azioni positive sull'ambiente e sul territorio. In sintesi il kit di materiali del Lions Green Team include: una guida per la predisposizione di questi service a livello locale con esempi e istruzioni per la loro organizzazione.

Inoltre il kit del Green Team fornisce modelli per comunicati stampa, volantini, certificati e stickers, materiali tutti utili perché le azioni intraprese abbiano risonanza pubblica e possano innescare spirito di emulazione e collaborazione.

In definitiva, le idee e i potenziali progetti sono moltissimi: le professionalità presenti nei nostri club possono esercitare la loro fantasia per mettere a punto azioni valide e dalla sicura positiva ricaduta. Altri spunti possono essere recepiti rivolgendosi a istituzioni di ricerca che saranno liete di fornire suggerimenti per valorizzare l'impegno volontario dei Lions. In conclusione, "We serve" anche per la preservazione e il miglioramento dell'ambiente in cui noi vogliamo continuare a vivere in sintonia e sinergia con la natura.

Annamaria Gianelli Zerbi
Presidente Lions Club Udine Castello

Lions e Teatro

Il 04 dic. 2012, su iniziativa del Presidente Lions Leopoldo Passazi, veniva emesso il bando di concorso biennale per la prima edizione di "Oggi in Veneto. Premio Nina Scapinello", per volontà della Filodrammatica Guido Negri di Castelfranco, del Lions Club cittadino e con il Patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Castelfranco e della FITA, Federazione Italiana Teatro Amatoriale. E' intitolato a Nina Scapinello, scomparsa una dozzina d'anni fa, attiva animatrice della Filodrammatica fin dal 1972 e autrice di racconti, poesie e commedie in lingua veneta con particolare attenzione ai valori della vita di campagna prima del famoso miracolo economico del nordest. Il bando proponeva co-



me premio la rappresentazione gratuita dei primi tre lavori classificati e un compenso in danaro per il migliore. Ogni due anni si sarebbe ripetuto il concorso, con adeguata informazione a tutti i teatri nazionali e attraverso i "Trevisani nel Mondo" anche in Argentina e Canada. Nella giuria sarà sempre presente un membro del Lions stesso nella veste del suo Presidente o chi da lui delegato. Splendida idea, perseguita con fatica ed entusiasmo da Leo Passazi, socio acquisito dai Leo castellani e Presidente in quell'anno del nostro club.

Domenica 12 gennaio 2015 è andata in scena al Teatro Accademico della Città la commedia seconda classificata, opera di Francesco Demaestri interpretata degli attori della Filodrammatica. Intitolata "Chi ga un nono ga un tesoro", è stata presentata da Italo Basso della Filodrammatica, dal Presidente del Lions Maria Gomierato e dall'Assessore alla Cultura del Comune Giancarlo Saran. Il teatro era pieno come non mai, al punto che nella stessa giornata fu programmata una seconda rappresentazione e ne seguirà una terza più in là. Un pomeriggio divertentissimo, un successo degli attori e una grande soddisfazione per il Lions Club.

Gennaio 2015

Franco Largajolli
Lions Club Castelfranco Veneto

Medicinali Sospesi

Il service "Medicinali sospesi", è stato promosso dal Past President Adriana Gerdina in collaborazione con la Croce Rossa Italiana rappresentata dal Presidente del Comitato Provinciale di Trieste – e consocia - Marisa Lorenzon Pallini.

Il termine "sospesi", applicato ora ai medicinali, ha preso spunto dall'abitudine filantropica e solidale del "caffè sospeso", un tempo viva nella tradizione sociale napoletana, che riservava la consumazione alle persone bisognose, pagata con offerte o con il resto lasciato dagli avventori.

Questa tradizione che ha dato spunto a iniziative simili per esempio con "il libro sospeso" e con la "poesia sospesa" ha trovato nella società italiana l'appoggio di diverse associazioni culturali che hanno riproposto questa consuetudine a scopo benefico e su base volontaria.

Il LC Trieste San Giusto, sempre solidale con il prossimo e sensibile ai bisogni di chi è in difficoltà, ha avviato il 3 dicembre 2014 questa campagna di solidarietà con l'elargizione di 700

Euro a disposizione della Croce Rossa italiana – Gruppo Assistenza – per acquisti di medicinali, da parte di persone non abbienti, presso la farmacia "Il Samaritano" di piazza dell'Ospitale, a Trieste.



Nel ringraziare il titolare della farmacia dott. Matteo Bartoli e i suoi collaboratori che ci consentono di avviare questo service, il Presidente Carlo Borghi confida nell'incremento della disponibilità attraverso le offerte che perverranno al gruppo assistenza della C.R.I., perché abbia successo e seguito questa iniziativa, con la sensibilità che i triestini vorranno come sempre dimostrare, nel dare aiuto a chi dovesse trovarsi in difficoltà, e tutelare quel bene immenso che è rappresentato dalla salute propria o dei propri cari.

Come s'intende questo non può definirsi un service "comune" nel senso che può essere ben poco conosciuto, ma è ben valida la sua importanza, non tanto sul territorio, quanto su persone assolutamente necessitate a tale aiuto, che nobilita chi ha ideato tutto ciò e coloro i quali hanno partecipato alla raccolta del denaro utile per questa assistenza.

Sergio Visintini
Lions Club Trieste San Giusto

I Lions Clubs di Trieste per l'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo"

Lo scorso novembre 2014 i Lions Triestini hanno donato all'Ospedale Pediatrico Burlo Garofolo di Trieste un'apparecchiatura denominata "Monitor Vital Sign" che è stata posizionata nella "Stanza di Ondina", sala precedentemente ristrutturata e arredata dal LC Trieste San Giusto, per il day hospital del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale Pediatrico cittadino. Il service è stato realizzato con i proventi dei mercatini di beneficenza Lions di Trieste e con il supporto di uno sponsor, rimasto incognito, sotto la guida del Past ZC Alessandro Gerdina

I segni vitali sono utilizzati per misurare le funzioni di base del corpo. Queste misurazioni aiutano a valutare la salute fisica generale di una persona, a dare indizi di possibili malattie e anche a mostrare progressi verso il recupero.



Ci sono quattro segni vitali primari: temperatura corporea, pressione sanguigna, pulsazioni (frequenza cardiaca) e respirazione (frequenza respiratoria). Tuttavia, a seconda dell'impostazione clinica questi possono includere altre misurazioni, chiamate il "quinto segno vitale" o "sesto segno vitale". Segni vitali sono registrati utilizzando lo standard internazionale LOINC sistema di codifica.

Utilizzato in modo appropriato, un team di risposta rapida può dar modo di valutare eventuali segnali di ammonimento per trattare adeguatamente il paziente con solerzia e prevenire esiti negativi. I Lions nella nostra città sono conosciuti in particolar modo per gli aiuti medicali e altro che vengono proposti service dopo service alla nostra comunità non solo sotto forma finanziaria ma anche in altri modi e situazioni, non dimenticando altre opere di beneficenza verso i meno abbienti.

Sergio Visintini
Lions Club Trieste San Giusto



A Pordenone, Gala di musica e solidarietà

Come ormai da diversi anni, il Lions Club Pordenone Naonis ha organizzato il Gala di musica e solidarietà. Sede il Teatro "Giuseppe Verdi", che il Comune ha concesso gratuitamente.

L'evento aveva l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare a due iniziative:

- distribuzione di buoni alimentari da spendere presso un noto supermercato cittadino, con l'intervento dei Servizi Sociali del Co-

mune di Pordenone. La consegna è poi avvenuta attraverso la persona del Sindaco nel corso di una semplice cerimonia;

- sostenere l'Associazione "Ciao", creata anni fa - anche con il contributo del Club - per le necessità di giovani adulti affetti da grave handicap e che, proprio in quanto maggiorenni, sono a totale carico delle sole famiglie.

La serata si basava su celebri brani della tradizione melodica napoletana: prevalentemente del cosiddetto "Periodo d'oro" (fine '800 - prima Guerra Mondiale) e dell'Era Classica (1835-1938), con qualche sortita negli anni '40-'50 del Novecento. Protagonista l'Orchestra "Tita Marzuttini" di Udine - la più antica d'Europa (1886) tra quelle a corde e plectro - che accompagnava con le sue chitarre, mandole e mandolini il soprano Mariangela Casagrande, il mezzo soprano Loreta Battistella e il Rodolfo Vitale. Le melodie si alternavano alla recita di divertenti scenette interpretate dai "Non c'è Duo senza Te" di Marie Didò e Sam il Menestrello.

Raggiunti gli obiettivi: il successo di pubblico (riempite platea, prima e seconda galleria e caldi applausi per ogni brano ed ogni scenetta) e, come ha ricordato in apertura la Presidente del Club Luciana Renna, la raccolta di fondi. Grazie infatti al contributo dei partecipanti e dei molti sponsor è stato possibile non solo pagare tutte le spese ma soprattutto raccogliere circa 10 mila euro, ai livelli più alti rispetto anche alle precedenti edizioni.



Piero Martinuzzi
Lions Club Pordenone Naonis

Frecce Tricolori

Una serata benefica è stata organizzata e attuata recentemente dal Lions Club di Pieve di Cadore invitando il Capitano Pilota Mattia Bortoluzzi delle Frecce Tricolori (PAN - Pattuglia Acrobatica Nazionale) a una conferenza sulla sua attività di pilota. La

conferenza incontro si è svolta presso la Sala Consiliare della Magnifica Comunità del Cadore. Il Presidente del Lions Club Remo De Cian ha esordito rivolgendosi al Capitano affermando l'orgoglio di averlo fra i concittadini della



Provincia di Belluno. Lo stesso Sindaco di Pieve, Maria Antonia Ciotti, ha ribadito l'importanza di averlo fra i suoi concittadini come migliore dimostrazione della gioventù bellunese con il loro impegno nella società.



Il Capitano è responsabile della tempistica di volo e della precisione degli incroci, nonché dei successivi ricongiungimenti quando la formazione aerea si separa in due sezioni. Al termine della breve presentazione il Capitano Bortoluzzi, aiutandosi con brevi filmati,

ha ripercorso la storia dell'Aviazione Acrobatica Italiana. Ha poi parlato a lungo e dettagliatamente dei sistemi di addestramento e della dura selezione che viene fatta. Nel suo racconto il pilota è riuscito a coinvolgere i presenti quando ha spiegato che gli aerei in dotazione funzionano manualmente, cioè senza informatica. "Anche quando siamo impegnati in un'esibizione" ha spiegato "navighiamo a vista con i soli riferimenti forniti dal terreno. Quando l'esibizione è sul mare, mettiamo delle boe rosse per segnalare dove dobbiamo andare".

Ovviamente molte le domande del pubblico presente numeroso, che ha dimostrato molto interesse e partecipazione alla serata promossa dal Lions.

Remo De Cian

Presidente Lions Club Pieve di Cadore

Fede e Cultura: le sfide attuali e il possibile dialogo

Attuale, delicato, quanto coinvolgente il tema dell'appuntamento conferenziale Lions svoltosi mercoledì 28 gennaio u.s.:

In apertura il Presidente Lions Pasquale de Candia ha salutato le autorità, il numerosissimo pubblico che gremiva la Sala Delbianco resa disponibile dal Comune di Staranzano, ed ha ringraziato il Sindaco Riccardo Marchesan e la Giunta per il Patrocinio, l'ospitalità e la preziosa collaborazione assicurata nell'occasione. Ha poi sottolineato che i Lions, presenti in oltre 200 Paesi del mondo con quasi 1,4 milioni di iscritti naturalmente di religioni diverse, oltre a sostenere da decenni importanti attività di Service in favore delle popolazioni del terzo mondo e/o di comunità colpite da calamità naturali, promuovono attivamente il dialogo sulla pace, sui diritti dell'uomo, sulla convivenza e integrazione e sul rispetto delle religioni.

La Conferenza, programmata da oltre 6 mesi dal Club, alla luce dei recenti tragici avvenimenti, è risultata di grande attualità e interesse, oltre che preziosa occasione di incontro e di dialogo franco e costruttivo tra gli eminenti relatori; a tale proposito estremamente significativo, costruttivo e rassicurante è apparso a tutti il cordialissimo saluto "...tra vecchi amici o fratelli" scambiato tra i relatori in avvio della serata conferenziale.

A seguire il Sindaco Riccardo Marchesan ha espresso unanime apprezzamento da parte Sua e della Giunta per l'importante quanto attualissima Conferenza, auspicando per l'immediato futuro una costruttiva e piena collaborazione con il Club nell'organizzazione di occasioni analoghe su temi di attualità.

I relatori intervenuti nell'ordine Ariel Haddad, Rabbino Capo Slovenia e FVG, Ettore Malnati Vicario del Vescovo di Trieste e Saleh Igbaria, Presidente del Centro Culturale Islamico di Trieste e della Venezia Giulia, attraverso intense e appassionante relazioni - hanno tracciato i fondamenti del proprio "credo", ribadendo con forza il "comune" impegno nel sostenere la libertà di religione nel pieno rispetto reciproco (... e non tolleranza) dei principi "autentici", delle radici storiche, dei testi sacri, e della memoria.

Nel proprio intervento Ariel Haddad ha molto enfatizzato i valori del Dialogo, della Fratellanza e della Memoria; un ruolo importante va attribuito alla Cultura, che -



attraverso l'istruzione - implica voglia di conoscere, favorendo la ragione e soprattutto la comunicazione della Fede.



Parlando di globalizzazione Mons. Ettore Malnati ha tra l'altro sottolineato come la stessa abbia spinto verso la "non cultura" con conseguente diffusa enfaticazione di "non valori" quali lo sfruttamento del lavoro minorile; parlando di convivenza e integrazione ha richiamato il pensiero di Papa Giovanni XXIII (...il papa contadino) che in occasione del Concilio rivolse l'appello a non parlare "...di ciò che divide" bensì "...di ciò che unisce"!

Nel suo intervento - sincero quanto appassionato - il Presidente Islamico Saleh Igbaria, ha osservato che l'Islam (= obbedienza e pace) è fatto solo per il 3 % Fede e per il 97 % di regole scritte nei secoli da uomini in contesti molto diversi, a volte strumentali e lontani da valori universali tra i quali in primis il rispetto della vita, ribadendo a tale riguardo con forza quanto male faccia oggi la "strumentalità" dei terroristi islamici evidente nei tragici recenti eventi di Parigi.



In chiusura, nel rispondere ad alcuni quesiti - posti dal pubblico - inerenti tematiche attuali quanto complesse quali l'evoluzione nel tempo del pensiero e dei comportamenti umani attraverso l'illuminismo, il laicismo, la Fede, la Carta dei Diritti Umani, Mons. Ettore Malnati ha tra l'altro affermato che in un contesto diffusamente caratterizzato da integralismo religioso e laico, ciò che conta è dialogare in un contesto culturale "aperto e fuori da circoli di pensiero", favorendo così la salvaguardia della dignità umana ed il bene comune!

Dal canto suo il Presidente Saleh Igbaria nel riflettere sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, ha ricordato come la stessa, in quanto considerata espressione di una cultura laico-cristiana, è stata negli anni contestata da diversi Paesi Islamici, di fatto molto lontani dal "vero" Islam, convinti, spesso "strumentalmente", che basti il Corano... laddove invece la vera forza dell'Islam e del Musulmano - in tutti i campi del vivere sociale - rimane la saggezza che ciascuno deve prendere - anche attraverso il dialogo - dove la trova e da qualsiasi parte essa venga!!

Gustavo Caizzi
Lions Club Monfalcone

Fraasi Celebri

In ogni cosa è salutare, di tanto in tanto, mettere un punto interrogativo a ciò che a lungo si era dato per scontato.

Bertrand Russell,
Scrittore, Filosofo e Matematico Britannico
(1872 - 1970)

infotiadue accoglie i contributi dei lettori, ma...

Gli articoli proposti per la pubblicazione su "infotiadue" devono essere inviati per e-mail ai recapiti del coordinatore o dell'informatico. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo. (Ovviamente, non è possibile pubblicare tutti gli articoli che arrivano in redazione. Alcuni spesso più adatti alle riviste distrettuali o interdistrettuali).

Il testo degli articoli deve essere conciso, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo. I termini stranieri seguono la grammatica italiana, e perciò non hanno la "s" al plurale. La lunghezza degli scritti è legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Dovrà essere limitata a 2.500 battute. In ogni caso non verranno pubblicati testi che superino le 3.800 battute, bianchi inclusi. L'immagine deve identificare e completare il testo. Le foto devono essere nitide, con buon livello di contrasto e con soggetti identificabili. Inoltre, devono essere accompagnate da brevi didascalie.

Infotiadue

viene inviato via mail esclusivamente ai soci Lions del Distretto 108 Ta2

Gli articoli ospitati in questo notiziario, firmati, riflettono il pensiero degli autori che se ne assumono ogni responsabilità.

Infotiadue

Pubblicazione a carattere aperiodico

Si invitano i Segretari di Club di voler disporre affinché il Notiziario possa essere stampato e distribuito ai Soci del loro Club senza recapito e-mail.

La redazione di infotiadue intende rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato in modo tangibile alla realizzazione del presente e dei precedenti notiziari. In particolare modo si ringraziano gli autori per l'impegno assunto contribuendo alla realizzazione dell'iniziativa.

Recapiti redazione

Coordinatore - **Giorgio Amadio**
Lions Club Udine Agorà
e-mail: anna_conte@libero.it

Informatico - **Luigino Margheritta**
Lions Club San Michele al Tagliamento - Bibione
e-mail: vijut56@hotmail.com



Statistiche relative alla ripartizione per genere degli Officer Distrettuali

Carica	Maschi	Perc. M	Femmine	Perc. F	Totali
District Governor	1	100,00%			1
Vice District Governor	1	100,00%			1
2° Vice District Governor	1	100,00%			1
Cabinet Secretary (Segretario Distrettuale)	1	100,00%			1
Cabinet Treasurer (Tesoriere Distrettuale)	1	100,00%			1
District Master of Cerimony (Cerimoniere Distrettuale)			1	100,00%	1
Region Chairman (Presidente di Circoscrizione)	3	100,00%			3
Zone Chairman (Presidente di Zona)	9	100,00%			9
District Officer	73	80,22%	18	19,78%	91
Officer TI di Distretto	1	100,00%			1
Responsabile Scambi Giovanili	1	100,00%			1

Statistiche relative alla ripartizione per genere dei Club del Distretto

Genere club	Club	perc.
Misti	51	94,44%
Femminili	1	1,85%
Maschili	2	3,70%
Totali	54	

Distretto Lions 108Ta2

Anno sociale 2014-2015

Governatore Guido Repetti

Ripartizione	Club	Soci	Donne	Perc.D	Uomini	Perc.U
Distretto	54	1.678	359	21,39%	1.319	78,61%
Prima Circoscrizione	18	552	152	27,54%	400	72,46%
Seconda Circoscrizione	19	487	106	21,77%	381	78,23%
Terza Circoscrizione	17	639	101	15,81%	538	84,19%

Età media soci	Club	Soci	Donne	Uomini
Distretto	54	63,6	62,0	64,1
Prima Circoscrizione	18	65,2	66,6	64,6
Seconda Circoscrizione	19	63,9	61,9	64,4
Terza Circoscrizione	17	62,1	55,3	63,4

Fasce età soci	Club	<50		50-60		>60		Soci
Distretto	54	235	14,00%	631	37,60%	993	59,18%	1.678
Prima Circoscrizione	18	58	10,51%	174	31,52%	360	65,22%	552
Seconda Circoscrizione	19	72	14,78%	169	34,70%	299	61,40%	487
Terza Circoscrizione	17	105	16,43%	288	45,07%	334	52,27%	639

Fasce età donne	Club	<50		50-60		>60		Socie
Distretto	54	54	15,04%	111	30,92%	194	54,04%	359
Prima Circoscrizione	18	13	8,55%	28	18,42%	106	69,74%	152
Seconda Circoscrizione	19	15	14,15%	27	25,47%	60	56,60%	106
Terza Circoscrizione	17	26	25,74%	56	55,45%	28	27,72%	101

Fasce età uomini	Club	<50		50-60		>60		Soci
Distretto	54	181	13,72%	466	35,33%	799	60,58%	1.319
Prima Circoscrizione	18	45	11,25%	128	32,00%	254	63,50%	400
Seconda Circoscrizione	19	57	14,96%	123	32,28%	239	62,73%	381
Terza Circoscrizione	17	79	14,68%	215	39,96%	306	56,88%	538

Officer club: ripartizione per genere

Distretto 108Ta2					
Carica	Maschi		Femmine		Totali
Presidente	37	68,52%	17	31,48%	54
Segretario	41	75,93%	13	24,07%	54
Tesoriere	36	69,23%	16	30,77%	52
Cerimoniere	33	62,26%	20	37,74%	53
Officer TI	6	85,71%	1	14,29%	7

Distretto 108Ta2 Prima Circostrizione					
Carica	Maschi		Femmine		Totali
Presidente	14	77,78%	4	22,22%	18
Segretario	11	61,11%	7	38,89%	18
Tesoriere	12	66,67%	6	33,33%	18
Cerimoniere	11	61,11%	7	38,89%	18
Officer TI	3	75,00%	1	25,00%	4

Distretto 108Ta2 Seconda Circostrizione					
Carica	Maschi		Femmine		Totali
Presidente	10	52,63%	9	47,37%	19
Segretario	16	84,21%	3	15,79%	19
Tesoriere	13	68,42%	6	31,58%	19
Cerimoniere	12	63,16%	7	36,84%	19
Officer TI	2	100,00%	0		2

Distretto 108Ta2 Terza Circostrizione					
Carica	Maschi		Femmine		Totali
Presidente	13	76,47%	4	23,53%	17
Segretario	14	82,35%	3	17,65%	17
Tesoriere	11	73,33%	4	26,67%	15
Cerimoniere	10	62,50%	6	37,50%	16
Officer TI	1	100,00%	0		1

I dati tabellati nelle statistiche sono ricavati da quanto registrato nel database del Distretto Multiplo 108 ITALY - Lions Clubs Internationals in data 31 dicembre 2014.